



COMUNE DI RIOLUNATO

(MO)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNI 2017-2019

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e programmatica;

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio .

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei criteri per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ed i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. Sono stati resi noti i dati relativi all'attribuzione del F.do di solidarietà comunale 2017:

I dati che si rilevano dal prospetto pubblicato sono i seguenti:

Quota alimentazione FSC €. 109.939,73
F.S.C. 2017 €. 57.478,74

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

SONO STATE INDIVIDUATE , QUALI RISORSE D'INCERTA RISCOSSIONE LE SEGUENTI ENTRATE:

Evasione ICI (imposta comunale sugli immobili- Entrata non ricorrente)
Evasione IMU (Imposta municipale unica)
Tariffa Rifiuti (TARI/TARES/TARSU) (entrate tributarie non accertate per cassa),
Evasione TARI/TARES/TARSU(Entrate non ricorrenti)
Mensa scolastica
Trasporto scolastico,
Canoni di locazione
Altri impianti sportivi

Teleriscaldamento
Servizio idrico Integrato,
Illuminazione votiva.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una

componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo

modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti discorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

La tabella evidenzia le modalità di calcolo applicate alla **RISORSA EVASIONE ICI/IMU**

CALCOLO CON IL METODO DELLA MEDIA SEMPLICE

	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Accertato CP	32.500,00	42.000,00	28.769,00	50.000,00	99.910,00	253.179,00
Incassato	19.316,94	50.032,00	36.353,50	29.902,80	30.969,63	166.574,87
Media semplice	59,44%	119,12%	126,36%	59,81%	53,19%	65,79%

La percentuale del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione è pari al **34,21%** (100%-65,79%) dello stanziamento di previsione 2017 pari ad €. **45.000,00** quindi €. **15.393,01**

Riguardo all'annualità 2015 sono stati considerati gli incassi a competenza + gli incassi a residuo 2015 effettuati nel 2016

Previsione stanziamento anno 2017	45.000,00	ACCANTONAMENTO MINIMO 70% €. 10.775,10
Previsione stanziamento anno 2018	51.000,00	ACCANTONAMENTO MINIMO 85% €. 13.084,05
Previsione stanziamento anno 2019	50.000,00	ACCANTONAMENTO MINIMO 100% €. 15.393,01

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti

ECONOMIE DI BILANCIO:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017/2019 viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto alla gestione 2016 dal quale si rileva un avanzo di amministrazione **presunto** di €. **515.460,11**

L'equilibrio complessivo della gestione 2017/2019 è stato conseguito applicando nell'esercizio 2017 l'avanzo di amministrazione per investimenti presunto per €. 4.900,00 .

Al risultato sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

In merito alla gestione 2016 si evidenzia che l'organo consiliare, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 193 del TUEL ha adottato entro il 30/7/2016 la delibera di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2016. Con delibera consiliare n. 12 del 30/07/2016 è stato approvato l'assestamento di bilancio 2016.

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente alla sua copertura.

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :

(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	€.	613.123,94
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	€.	304.549,63
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2016	€.	2.064.741,03
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	€.	2.466.120,84
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	€	1.487,80
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	€.	654,15
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017:	€	515.460,11
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016		
€.		0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016		
€.		0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016		

€. 0,00

-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016

€. 0,00

- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016

= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 € **515.460,11**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :

Parte accantonata (Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016, altri Fondi al 31/12/2016)

B) Totale parte accantonata € 129.875,75

Parte vincolata (Vincoli derivanti: da leggi e dai principi contabili, da trasferimenti, dalla contrazione di mutui, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e altri vincoli da specificare)

C) Totale parte vincolata € 338.548,63

Parte destinata agli investimenti

D) Totale destinata agli investimenti € 47.035,73

Totale Parte Disponibile

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) € 0,00

3) Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :

Utilizzo quota vincolata (Utilizzo vincoli derivanti: da leggi e dai principi contabili, da trasferimenti, dalla contrazione di mutui, utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente e utilizzo altri vincoli da specificare)

Totale utilizzo avanzo di amministrazione: € 0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate ad esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere

l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato all'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro, quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale in uscita).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto non è stato ancora effettuata la revisione ordinaria dei residui 2016, tale operazione sarà oggetto di una prossima variazione di bilancio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di programmazione (DUP)

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Riolunato non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata :

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Denominazione	Sede legale	Tipologia	Codice Fiscale	% di Partecipazione	Data inizio	Data fine	Finalità
<i>Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale Di Modena spa</i>	Via Razzaboni,80-41122 Modena	Società di capitali	2727930360	0,0039	09/06/03	31/12/32	Svolge funzioni di programmazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino Della Provincia di Modena
<i>Lepida s.p.A</i>	Via Aldo Moro 64 – 40127 Bologna	Società di capitali a totale capitale Pubblico	2770891204	0,002	01/08/07	31/12/50	Lepida s.p.a. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete

							regionale a banda larga delle P.A. e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Nata nel 2007 con la regione come socio unico, oggi ha tra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio Emiliano-Romagnolo.
HERA S.P.A.	Viale Carlo Berti Pichat 2/4- 40127 Bologna	Società di capitali	4245520376	0,00001	01/11/02	31/12/00	La società opera nel settore della gestione integrata delle risorse energetiche (energia elettrica, gas, impianti termici) gestione integrata delle risorse idriche, Gestione dei servizi ambientali
SETA S.P.A.	Strada s. Anna 210- 41100 Modena	Società di capitali	2201090368	0,002	01/01/01	31/12/50	Gestisce il servizio di trasporto pubblico di persone nel bacino della Provincia di Modena essendo risultata aggiudicataria della gara bandita dall'Agenzia per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale di Modena
Consorzio di promozione Commercializzazione turistica dell'Appennino Modenese	Via Giardini 15- 41026 Pavullo nel Frignano -Mo	Consorzio	2526890369	0,6	28/07/98	31/12/50	Lo sviluppo della promozione e della commercializzazione del turismo a vantaggio dei soci degli operatori e delle collettività delle aree appenniniche della Provincia di Modena e di eventuali territori limitrofi
Consorzio stazione Invernale del Cimone	Via Statale Ovest,23 41029 Sestola MO	Consorzio	653720367	6,53	17/09/76	30/06/20	Attività di promozione turistica, potenziamento strutture turistiche invernali nell'ambito dell'area del Cimone
CIMAF- Consorzio Intercomunale metanizzazione Alto Frignano	Via Panorama,5 41029 Sestola MO	Consorzio	1723630362	20			Distribuzione gas metano

I bilanci delle società partecipate sono disponibili ai seguenti indirizzi internet:

http://www.amo.mo.it/amministrazione_trasparente/default.aspx
<http://www.lepida.it/societa-trasparente>
http://www.gruppohera.it/gruppo/chi_siamo/struttura_organizzativa/
<http://www.setaweb.it/>
<http://www.cimonesci.com/>
<http://www.vallidelcimone.it/>

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si allega di seguito il prospetto inerente il rispetto del principio del pareggio di bilancio, come previsto dalla normativa introdotta con l'art. 1 comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 della legge 28/12/2015 N. 208 (legge di stabilità 2016) che ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. La nuova disciplina prevede che ai fini del contenimento dei saldi di finanza pubblica gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Anche nel 2017 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo Pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento

PROSPETTO PAREGGIO DI BILANCIO

2017				
Entrate			Uscite	
fpv corrente			Titolo 1	€ 1.223.336,00
fpv capitale	€		Titolo 2	€ 279.460,00
detratto fpv derivante da indebitamento	€	-	Titolo 3	
titolo 1	€	814.828,00	0	€ -
titolo 2	€	13.400,00	detratto fcde	-€ 34.706,00
titolo 3	€	492.470,00		
titolo 4	€	274.560,00		
	€	-		
totale	€	1.595.258,00	totale uscite	€ 1.468.090,00
margin	€	127.168,00		

2018				
Entrate			Uscite	
fpv corrente			Titolo 1	€ 1.224.001,00
fpv capitale			Titolo 2	€ 38.000,00
detratto fpv derivante da indebitamento			Titolo 3	€ -
titolo 1	€ 845.861,00			€ -
titolo 2	€ 13.400,00		detratto fcde	-€ 42.143,00
titolo 3	€ 463.784,00			
titolo 4	€ 38.000,00			
	€ -			
totale	€ 1.361.045,00		totale uscite	€ 1.219.858,00
margin	€ 141.187,00			

2019				
Entrate			Uscite	
fpv corrente			Titolo 1	€ 1.221.072,00
fpv capitale			Titolo 2	€ 28.000,00
			Titolo 3	
titolo 1	€ 843.261,00			
titolo 2	€ 13.400,00		detratto fcde	-€ 49.580,00
titolo 3	€ 463.782,00			
titolo 4	€ 28.000,00			
spazi su interventi scuole				
totale	€ 1.348.443,00		totale uscite	€ 1.199.492,00
margin	€ 148.951,00			

Vengono inoltre allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali (allegato e) e quello delle funzioni delegate dalla Regione (allegato f) anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Riolunato, lì 25 febbraio 2017

La responsabile del settore contabile-tributario
COSTANTINA CONTRI